



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

All'assestamento del Bilancio di previsione 2025

È stato preso in esame il provvedimento di assestamento al Bilancio di previsione 2025, limitatamente al quadro delle entrate connesso alle attività di formazione delegate alla Fondazione ai sensi della Convenzione in vigore dal 1.1.2025. L'istruttoria di questo collegio considera le rendicontazioni dovute dalla Fondazione al CNI al fine di verificare la coerenza della variazione proposta con i principi di integrità, universalità, veridicità e prudenza.

A) ENTRATE

		TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C+D)	8.982.697,29	24.000,00	9.006.697,29
--	--	--	---------------------	------------------	---------------------

B) USCITE

B) USCITE IN CONTO CAPITALE				600.000,00	24.000,00	624.000,00	
1.	5.	1.	1.	Ristrutturazione e/o riadeguamento sicurezza sede	40.000,00	24.000,00	64.000,00
1.	5.	2.		IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	190.000,00	0,00	190.000,00
1.	5.	2.	2.	Mobili e Attrezzature d'ufficio	50.000,00	0,00	50.000,00
1.	5.	2.	3.	Altri beni mobili	15.000,00	0,00	15.000,00
1.	5.	2.	4.	Impianti Interni	25.000,00	0,00	25.000,00
1.	5.	2.	5.	Progetti digitalizzazione amm.va	100.000,00	0,00	100.000,00
1.	5.	3.		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	370.000,00	0,00	370.000,00
1.	5.	3.	1.	Iniziative strutturali a favore della categoria	370.000,00	0,00	370.000,00
1.	5.	3.	2.	Contributo straordinario per servizi agli iscritti	0,00	0,00	0,00
1.	5.	4.		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1.	5.	4.	1.	Fondo di Dotazione Fondazione CNI	0,00	0,00	0,00

Partendo dai dati riportati nelle suindicate tabelle di sintesi, è possibile dare evidenza per categorie omogenee delle variazioni proposte oggetto di analisi da parte di questo Collegio.

Le variazioni di seguito proposte, sul bilancio di previsione per l'anno 2025, riguardano l'assestamento di alcune partite contabili riguardanti le voci di entrata connesse alla categoria:

1.1.2 Altre Entrate, nell'ottica del progressivo adeguamento della struttura di Bilancio al passaggio in capo al CNI della titolarità delle Entrate provenienti dalle attività connesse con la Formazione professionale continua si istituisce il nuovo capitolo 1/1/2/9 denominato "Provetti da attività delegata" nel quale confluisce il risultato - stimato sulla base del rendiconto relativo all'anno 2024 presentato dalla Fondazione CNI – della gestione dell'attività delegata dalla Convenzione in essere con la stessa Fondazione. L'importo stimato è pari ad Euro 73.047,47.

1. 1. 3 È stato ricalcolato il contributo da Banca Mondiale sulla base del numero effettivo dei questionari compilati da parte degli Ordini individuati, per cui l'importo definitivo è pari ad Euro 32.800.

1.2 Non sono previste variazioni per le entrate in conto capitale.

USCITE

Anche per le uscite si riporta la proposta di assestamento ovvero si rappresentano le sole categorie per le quali si suggeriscono variazioni rispetto alla previsione iniziale 2025. Viene evidenziato, inoltre, che in alcuni casi, pur avendo impegnato più del previsto in alcuni capitoli, non si ricorre a variazioni in quanto si procede alla compensazione con altri capitoli sottoutilizzati all'interno della stessa categoria.

1.4 USCITE CORRENTI

Non si rende necessaria nessuna variazione in fase di assestamento.

1.5 USCITE IN C/CAPITALE

1.5.1. Immobilizzazioni materiali

1.5.1.1. Ristrutturazione e/o riadeguamento sicurezza sede

Relativamente a tale capitolo di spesa viene proposta la variazione poiché quest'anno si rendono necessarie delle spese strutturali improrogabili, pertanto, lo stanziamento iniziale di Euro 40.000 non risulta sufficiente in quanto un importo pari ad Euro 24.400 è stato già impegnato per l'acquisto nei nuovi firewall e bisognerà impegnare una somma di circa Euro 35.000-40.000 per la sostituzione delle lampade di emergenza di tutta la sede. Per cui si propone una variazione in aumento di Euro 24.000.

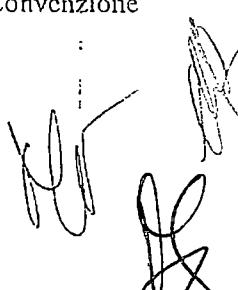
OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO

Il Collegio rileva in riferimento all'assestamento del Bilancio di previsione 2025, che la proposta di variazione delle entrate pari a € 73.047,47 deve essere considerata strutturata in deroga al principio di integrità e universalità del bilancio, in quanto rappresenta un ribaltamento di saldo anziché la separata evidenziazione di entrate (diritti di segreteria) e uscite (corrispettivi alla Fondazione). In via generale ed astratta, tale struttura non sarebbe accoglibile secondo i principi contabili applicabili agli enti pubblici non economici.

Tuttavia, raccolte le istanze del Presidente nel senso di un necessario bilanciamento tra l'esigenza di garantire un passaggio graduale verso la completa regolarizzazione dell'assetto dei flussi finanziari connessi alle attività di aggiornamento professionale continuo, e le oggettive difficoltà rappresentate dal Presidente in ordine alla disponibilità immediata della documentazione contabile analitica necessaria per una rappresentazione pienamente conforme ai principi di integrità e universalità, questo Collegio, pur ribadendo che sarebbe stata preferibile una struttura conforme ai principi di integrità fin dall'assestamento 2025, in considerazione della fase transitoria in atto e delle indicazioni fornite nel parere preliminare del 13 novembre 2025, ritiene di poter procedere a un'approvazione condizionata e con riserva.

Tale variazione viene, dunque, considerata ammissibile solo a condizione che sia sorretta da evidenze analitiche e documentazione coerente con l'assetto delineato dalla Convenzione CNI-Fondazione.

In particolare, valgono due regole di metodo:



- (i) il CNI dovrà comunque monitorare le entrate esclusivamente in funzione degli incassi derivanti alla Convenzione, e non in ragione dell'avanzo di gestione della Fondazione;
- (ii) la Fondazione dovrà rendicontare sempre analiticamente i costi delle attività delegate (incluso il personale preposto in maniera diretta ed esclusiva al servizio delegato) a giustificazione dei corrispettivi dovuti, così da assicurare la coerenza complessiva dei flussi.

Preso atto che il Direttore Generale della Fondazione ha dichiarato sotto la propria responsabile (allegando anche una matrice di dettaglio) che i costi del personale rendicontati si riferiscono alle risorse preposte in via esclusiva e diretta allo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione operativa per la gestione di servizi e attività ausiliari in ambito amministrativo, finanziario e di segreteria relativamente all'Aggiornamento professionale continuo

Tale impostazione impone, inoltre, di presidiare la distinzione tra competenza e cassa e solo in presenza dei riscontri indicati al punto che segue, la variazione potrà essere iscritta in assestamento in modo conforme ai principi di **integrità, universalità, veridicità e prudenza**.

1. Natura della stima (+€ 73.047,47)

La variazione, nel rispetto del principio di integrità e universalità del bilancio, avrebbe dovuto tenere conto separatamente sia delle entrate sia delle uscite.

Tuttavia, tenuto conto di quanto sopra esposto in merito alla fase transitoria in atto, alle difficoltà documentali rappresentate dal Presidente e all'esigenza di garantire un passaggio graduale verso la completa regolarizzazione, questo Collegio ha ritenuto comunque di valutare la proposta.

Alla luce dell'analisi, -- con le riserve di cui sopra -- l'incremento di € 73.047,47 può essere accolto solo se sorretto da evidenze analitiche sui diritti e sulle spese così come rappresentate nelle rendicontazioni della Fondazione che si consiglia di mantenere agli atti del presente assestamento

Tale approvazione, con le riserve sopra rappresentate, è espressamente subordinata alla immediata e completa regolarizzazione entro il 31 dicembre 2026 di una corretta contabilizzazione, sia sul piano amministrativo-contabile sia sul piano tributario, di tutti gli elementi di entrata e di uscita.

La presente procedura deve quindi essere considerata un regime temporaneo e transitorio, di carattere eccezionale e strettamente limitato all'esercizio 2025, volto a consentire la rappresentazione contabile delle attività delegate pur in presenza di vincoli documentali e procedurali. A decorrere dal bilancio di previsione 2026, la rappresentazione dovrà necessariamente conformarsi pienamente ai principi di integrità, universalità, veridicità e prudenza, con separata evidenziazione analitica di tutte le componenti di entrata e di uscita.

Il Collegio raccomanda inoltre che, già in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026, il CNI proceda alla determinazione ex ante del corrispettivo da riconoscere alla Fondazione per i servizi delegati in regime di appalto.

Tale corrispettivo deve essere:

- a) Determinato preventivamente, prima dell'inizio dell'esercizio, sulla base di un piano finanziario dettagliato e indicato nella Convenzione;
- b) Commissurato ai costi effettivi delle prestazioni rese, secondo criteri di congruità economica rispetto alla natura e alla complessità dei servizi affidati, in conformità all'art. 6 della Convenzione CNI-Fondazione;
- c) Verificato rispetto ai valori di mercato, attraverso un'analisi comparativa che consenta di attestare che il corrispettivo pattuito non eccede i prezzi che il CNI dovrebbe sostenere per acquisire servizi analoghi da operatori terzi nel libero mercato e che non vi siano, quindi, oneri suppletivi per l'Ente CNI;
- d) Oggetto di rendicontazione analitica e periodica, con frequenza non superiore al trimestre.

Il Collegio ribadisce che è esclusa qualsivoglia forma di contribuzione del CNI alla Fondazione che non sia strettamente commisurata ai servizi effettivamente resi. Eventuali avanzi di gestione della Fondazione relativi alle attività delegate non possono essere trattenuti dalla Fondazione come "contributo integrativo", ma devono essere restituiti al CNI o compensati con i corrispettivi dell'esercizio successivo, previa determinazione delle cause che hanno generato il surplus (sovraffilia dei costi, economici di gestione, maggiori ricavi rispetto alle previsioni).

Qualora entro il termine del 31 dicembre 2026 non sia stata completata la regolarizzazione richiesta, il presente parere favorevole condizionato si intenderà automaticamente revocato per gli esercizi successivi, e il Collegio provvederà a formulare le opportune osservazioni in sede di esame del bilancio.

